

Metalli Preziosi, niente soldi Lavoratori a secco da tre mesi

Paderno, non percepiscono neanche i 750 euro della cassa integrazione

di SIMONA BALLATORE

— PADERNO DUGNANO —

TRE MESI SENZA vedere un centesimo: la storia si ripete in casa Metalli Preziosi. Ed è emergenza. «Sono tre mesi - ovvero da quando dovrebbe essere partita la proroga della cassa integrazione - che i lavoratori non percepiscono neanche le 750 euro di cassa»: a denunciarlo è Giuseppe Mansolillo della Fim-Cisl. «La situazione oggi è gravissima - spiega il sindacalista -. Non solo "piove sul bagnato", ovvero su persone che da 17 mesi stanno lottando per il proprio posto di lavoro e che sono ancora in attesa ma adesso i lavoratori si trovano a far fronte ad una situazione di vera emergenza, stiamo parlando di bisogni primari che sono messi a rischio. Un dramma nel dramma. La proroga che abbiamo chiesto non è ancora stata presa in considerazione dal Ministero». Per tale ragione nel mese di agosto i sindacati hanno chiesto ulteriori verifiche anche ai rappresentanti della curatela per capire dove si è fermata la procedura e per sollecitare un intervento tempestivo da parte delle istituzioni e del Ministero.

«**IL PROBLEMA** urgente adesso è questo: dare ossigeno ai lavoratori che da due anni sono "in braghe di tela" e non hanno più un pozzo a cui attingere - continua Mansolillo -. Il 16 novembre scade la proroga e non vorremmo arrivare a quella data senza che i lavoratori abbiamo percepito quel-



Dipendenti in ansia, «la proroga della cassa che abbiamo chiesto non è ancora stata presa in considerazione dal Ministero», dice Mansolillo (nel tondo) (SPF)

IL SINDACALISTA
«Situazione gravissima
Ormai sono a rischio
persino i bisogni primari»

lo che gli spetta». E dopo la riunione del 27 luglio - a cui aveva preso parte anche il rappresentante della società ad oggi interessata a rilevare l'azienda e a prendere in affitto il terreno, la Trans European Ltd - si deve attendere la nuova perizia dell'area e l'asta, in programma il prossimo 28 settem-

bre. Nel frattempo si continuano a sollecitare anche interventi istituzionali e politici sul fronte delle prospettive industriali e occupazionali. «E ancora tutto fermo ma auspico che si dia seguito concreto agli impegni presi nel mese di luglio, dopo il tavolo in Comune. Si è parlato di una società interessata all'acquisto dell'area? Bene è ora di uscire dalle chiacchiere e di fare nomi e cognomi. Il contratto d'affitto potrebbe essere una garanzia in più, oltre agli impegni già presi dall'amministrazione, per man-

tere la destinazione industriale di quel terreno ma non dobbiamo perdere altro tempo». «Ci sono tutti gli ingredienti per una buona soluzione della vicenda - conclude Mansolillo - ma la situazione non ci deve sfuggire di mano. Non voglio pensare che tutte le parole spese per la Metalli Preziosi siano frutto di una campagna elettorale

LE TAPPE



In lotta

Da 17 mesi i macchinari sono spenti: 115 lavoratori sono sul piede di guerra per salvare il loro posto di lavoro

Sul tetto

A luglio 2009 la società è stata dichiarata fallita. A settembre 5 operai salirono sulla fornace dell'azienda protestando per 9 giorni

Sviluppi

C'è una società interessata a rilevare la fabbrica (Trans European Ltd) e un'azienda vorrebbe acquistare il terreno per affittarlo

Novità

Le prossime mosse: si attende l'asta in programma il 29 settembre. Nel frattempo è stata chiesta una nuova perizia dell'area

26/8/2010

forma